

[Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui](#)

LIVING D I V A N I

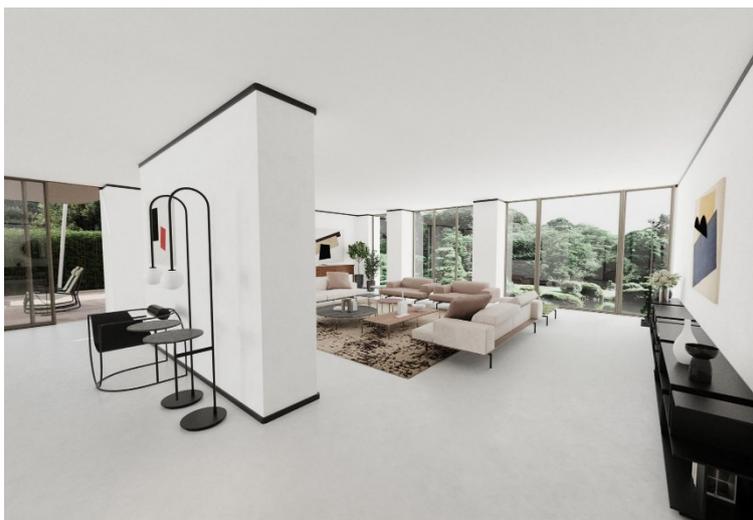
Living Divani Virtual Apartment: second edition

Design e realtà virtuale: il secondo Virtual Apartment mette in scena le nuove proposte che Living Divani ha lanciato per il 2021

Living Divani invita il suo pubblico a scoprire le **ultime novità 2021** immergendosi all'interno di un **secondo Virtual Apartment**: attraverso un'esperienza digitale e contenuti interattivi, con questo strumento il brand non solo mira a raccontare nel dettaglio le sue recenti proposte, ma consente anche di conoscere e vedere questi prodotti ambientati in combinazioni raffinate per setting dall'eleganza silenziosa e dallo stile unico.



Anche in questo allestimento, appena entrati, accoglie il visitatore il valet stand Aero V di Shibuleru, arredo funzionale e al contempo versatile, qui proposto laccato nero. La **zona living** ruota intorno alla collezione Sumo, firmata Piero Lissoni, nella variante divano e poltrona, che sfoggia un pianale in legno, ora segno perfettamente orizzontale, oltre ad offrire la possibilità di aggiungere un meccanismo poggiatesta regolabile su varie posizioni per interpretare nuove attitudini e rituali dei corpi e delle menti. Insieme all'omonimo tavolino con piano in marmo Forest Green, completano l'area gli Era Table, proposti in diverse altezze e dimensioni. La selezione dei materiali che contraddistingue ogni creazione enfatizza l'anima sofisticata di questi oggetti misteriosi: note rarefatte e insieme passepartout ideali per caratterizzare con personalità ogni spazio. Proposti alla parete e disegnati dal rigore di sottili fogli in lamiera d'alluminio Grek Box, dei fratelli Gabriele e Oscar Buratti, rappresentano un sistema di contenitori a giorno, nati dalla diversa aggregazione di un unico modulo base che può essere affiancato, sovrapposto o disposto ad angolo. Il gioco di pieni e vuoti genera vani a diverse altezze per le molteplici misure di libri e oggetti. Contenitori geometrici effetto layered, da personalizzare nell'utilizzo sperimentando sempre nuove possibilità di arredo.



La **sala da pranzo** predilige ora la forma morbida del tavolo Notes, del designer Massimo Mariani, con piano in castagno tinto carbone. Tre gambe sottili sembrano rincorrersi ruotando intorno a quella centrale, cui si legano con un sistema di fasce disposte a diverse altezze; un gioco grafico che ritma il disegno del tavolo, offrendo ogni volta una prospettiva diversa. Intorno a lui sfilano le sedie Era Chair, caratterizzate da una fascia poggia schiena in lamiera calandrata imbottita, una struttura in acciaio verniciato canna di fucile e una seduta imbottita, sempre all'insegna della leggerezza visiva. Scenografica presenza alla parete, la libreria Sailor di David Lopez Quincoces è proposta nella combinazione di finiture Stone Oak® e laccato nero opaco, e mostra, tra il passo arioso dei montanti a sezione esagonale, i nuovi contenitori in essenza con anta a ribalta, a contrasto con il ritmo più fitto delle mensole a chiglia. A completare il setting, la consolle Inari, alchimia tra materiale e immateriale, equilibrio di pieni e di vuoti all'insegna della simmetria perfetta, la nuova poltroncina Lemni, arredo scultura del designer Marco Lavit abbinata alla lampada-tavolino Light with a table, design Keiji Takeuchi, dalla silhouette asciutta e grafica, con un accenno di reminiscenza retrò.



Sulla **terrazza esterna** protagonista è il nuovo divano modulare da outdoor Kasbah, disegnato dallo spagnolo David Lopez Quincoces. Questo prodotto fa esplodere tutto il fascino degli spazi aperti, del legame con la natura, della vita conviviale, dei pensieri che volano liberi, con uno stile che si fa rilassato e informale senza rinunciare alla delicatezza delle forme e all'eleganza. Lo accompagnano le sedie a dondolo Flow a firma Shibuleru e i tavolini Islands Low Table del designer newyorkese Stephen Burks. Con piano laccato nero e un perimetro di listelli piroettanti, questi ultimi decorano gli spazi outdoor all'insegna di un lusso che parla di tempi lontani, rivelandosi attualissimo. Snelli, eleganti, disinvolti, i lettini Sale, di David Lopez Quincoces, nella nuova variante con struttura verniciata grigio canna di fucile e rivestimento in tessuto tecnico colore nero, sono perfetti per il relax al sole, presenza sofisticata a cui sono affiancati i tavolini Ile, di Piero Lissoni, con piano in vetro fumé. Da ultimo, sfilano davanti al verde della vegetazione i servomuti Mate, by (a+b) dominioni, quaquaro, oggetti versatili che prendono vita nel modo in cui ciascuno li utilizza nel proprio ambiente.



Proseguendo l'esperienza virtuale all'interno, il percorso guida verso il **corridoio a cannocchiale** che termina proponendo la combinazione della madia Islands e lo specchio Galileo. Islands è una famiglia di contenitori free standing accessibili nei vari lati grazie al perimetro di listelli montati con apparente casualità che, grazie al perno centrale, ruotano su sé stessi, creando ora una presenza compatta, ora un elemento arioso, per diverse interpretazioni di uno stesso prodotto, trasmettendo sempre un sapore di artigianalità raffinata. La ricercatezza caratterizza anche lo specchio Galileo di Mario Ferrarini, oggetto in costante equilibrio, pronto a oscillare per riflettere il mondo nelle sue molteplici sfaccettature. Muovendosi nel corridoio, è possibile da un lato scoprire uno studio, mentre dall'altro vengono ambientate alcune delle proposte per la zona notte all'interno di una luminosa stanza da letto.



Protagonista dello **studio**, che regala una meravigliosa vista sul giardino attraverso ampie vetrate, è la famiglia di imbottiti Greene, del designer David Lopez Quincoces. Declinata nella variante divano e poltrona, questa linea dalle misure fisse, è rialzata su un sottile piedino e presenta una scocca esterna, strutturata ma morbida, che accoglie ampie cuscinate. Curve appena accennate per una collezione dal mood rilassato e disinvolto, ma dove tutto è impeccabile. Lanciato come comodino nel 2014, il progetto Moon viene qui riproposto, in due delle sue tre nuove varianti. Full Moon, un volume basso ed ampio con apertura battente superiore e Moon Eclipse, un duo che abbinava un cilindro basso e ampio ad un contenitore satellite apribile su un lato. Presenza forte ma non invasiva nella sua semplicità, Wedge rappresenta il perfetto complemento sia per lavorare, che per dedicarsi alla lettura e allo studio: un insieme scultoreo di simmetrie, ispirato alla leggerezza di un origami, accompagnato dalle poltroncine Maja D con vestina lunga e completato dal nuovo tavolino-contenitore Moon Satellite. Alla parete, qui proposta essenziale e senza contenitori, imponente e al contempo leggera la libreria Sailor, nella variante terra-soffitto, mostra la combinazione dai toni più naturali che abbinava due finiture delicate come l'acero sbiancato e il noce canaletto rigatino.



Opposta a quest'area, è possibile trovare l'**ambiente notte** dove protagonista è il letto Rod Bed di Piero Lissoni evoluzione dell'omonimo divano, dalla linea decisa ed elegante: un invito alla tranquillità di notti serene. Lo accompagnano la panca Track di David Lopez Quincoces in pelle, il comodino cilindrico Moon di Mist-o in rovere tinto carbone ed Era Comodino dello spagnolo David Lopez Quincoces. Da ultimo, appendiabiti che diventa una presenza grafica, Ceiba svela una danza di strutture esili in movimento intorno ad un perno centrale che si chiudono e riaprono regalando diversi punti di vista e modalità di utilizzo. Crea un'area votata alla cura di sé il vanity Pebble dello Studio Lanzavecchia + Wai ispirato alla materialità e alla forma organica delle pietre, che stupisce per i dettagli sofisticati come lo specchio irregolare e il rivestimento del piano d'appoggio in pelle, insieme allo sgabello Nina di David Lopez Quincoces. Lascia spazio alle interpretazioni e alla personalizzazione la dormeuse Sumo, abbinata ad un tavolino accessorio che ne arricchisce l'utilità e la fruibilità tipica del vivere quotidiano. La libreria-scultura Bukva appare come un'opera d'arte appesa al muro, grazie ai suoi elementi di forma quadrata, staccati e tangenti. Rifiniscono infine la scena gli oggetti del progetto Styling (design Elisa Ossino Studio) e i tappeti Sin Titolo e Ceci n'est Pas un Baroque design Harry Paul e Misore design Mist-o scelti a completare l'idea di un mondo di grande qualità rifinito in ogni suo piccolo dettaglio, dove si respira un'atmosfera disinvolta e cosmopolita.

[Scopri il Virtual Apartment](#)



Per una migliore esperienza, Living Divani consiglia una visualizzazione via Desktop

Living Divani s.r.l. — [Privacy Policy](#)

